

COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA
Provincia di Treviso

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
Art. 11, comma 5, D.Lgs 118/2011 e punto 9.11.1 principio 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Dopo una prima fase sperimentale della durata di tre anni e della quale anche il Comune di Cavaso del Tomba ha fatto parte, il nuovo assetto contabile è stato adottato da tutti gli Enti dal 2016.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, al punto 9.3, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti più significativi del bilancio di previsione.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Inoltre, analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione

Il progetto di bilancio 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni rappresentano quanto l'Amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio in approvazione, nel rispetto dei principi contabili generali di attendibilità, congruità, veridicità e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, tenuto conto delle disposizioni tributarie e tariffarie in vigore e confermate.

Imposte, tasse e proventi assimilati

Le entrate tributarie si distinguono per le diverse forme attraverso le quali i cittadini contribuiscono alla gestione dell'ente e dei suoi servizi.

La prima categoria è quella delle "imposte", caratterizzate dall'essere un prelievo coattivo esercitato nei limiti della propria capacità impositiva e che in quanto tale non è direttamente correlato ad una controprestazione da parte del Comune. A tale categoria attualmente fanno parte l'IMU e l'addizione comunale all'IRPEF.

Imposta Municipale Unica (IMU)

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha abrogato l'Imposta Unica Comunale (IUC) unificando i due tributi IMU e TASI. Presupposto della nuova imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio comunale, a qualsiasi uso destinati e di qualsiasi natura.

Le scelte di politica fiscale adottate dal Comune di Cavaso del Tomba, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio, consentono di introdurre le seguenti aliquote e detrazioni per l'anno 2021, secondo le fattispecie individuate da apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed ai sensi del comma 757, dell'art. 1 della Legge 160/2019:

- **Aliquota 0,50 per cento** per le abitazioni principali riferite ai soli fabbricati di categoria A1/A8/A9 e relative pertinenze (massimo una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C2-C6-C7), la detrazione € 200,00;
- **Aliquota 0,10 per cento per i fabbricati rurali strumentali;**
- **Aliquota 0,10 per cento per i "beni merce";**
- **Aliquota 0,76 per cento per i terreni agricoli;**
- **Aliquota 0,86 per cento per i fabbricati appartenenti al gruppo catastali "D" (quota statale 0,76%, quota comunale 0,10%);**
- **Aliquota 0,86 per cento per tutti gli altri fabbricati ed aree fabbricabili.**

La stima dell'IMU è fatta al netto della quota per alimentazione al fondo di solidarietà che per l'anno 2021 dovrebbe ammontare, come per il 2020, ad € 123.092,96 – quota pari al 22,43% calcolata sul gettito IMU stimato da trattenere per alimentare il FSC 2021, come da DPCM in corso di approvazione (dato provvisorio fornito dal Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno).

Addizionale comunale all'IRPEF

Il Comune riscuote una percentuale di addizionale sull'imposta sui redditi delle persone fisiche, fissata nella misura dello 0,4%, senza soglie di esenzione stabilite dal Comune.

Il gettito complessivo previsto nel 2021 stimato come previsto dal principio contabile applicato, ovvero per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza riferiti all'anno di imposta, è di € 135.000,00

La seconda categoria è quella delle "tasse", caratterizzate dall'essere un corrispettivo versato dai cittadini a fronte di un servizio o di una controprestazione da parte del Comune.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Dopo il riordino della tassazione immobiliare, ad opera della legge di stabilità per il 2016 (Legge 208/2015), che ha visto l'esenzione della TASI per l'abitazione principale, è stato incrementato il Fondo di solidarietà comunale con una quota ristorativa per il mancato gettito di IMU e TASI per le abitazioni principali, per i terreni agricoli dei coltivatori diretti e per gli "imbullonati".

La quota spettante al Comune di Cavaso del Tomba a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale iscritta in bilancio in € 368.000,00 in base alla stima di entrata effettuata.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico e di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermediario.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere, all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza per il 2021

Gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie (quasi nulli).

I rimborsi e altre entrate correnti sono stati iscritti in base a documentazione agli atti dell'ente ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene ai rimborsi per elezioni.

Canone unico

L'art. 1, comma 816, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita: "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi"

Il Canone unico verrà approvato contestualmente al Bilancio di Previsione 2021/2023

Il Comune di Cavaso del Tomba è obbligato attualmente per legge ad istituirlo mediante approvazione di apposito Regolamento di Consiglio Comunale e delle relative tariffe con apposita delibera della Giunta Comunale.

Con il canone unico decade sia l'imposta municipale sulla pubblicità sia la TOSAP.

Contributi agli investimenti

Non sono previsti contributi regionali iscritti in base a comunicazione della Regione, nonché contributi comunicati dai Responsabili di Servizio in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2021/2023;

Altre entrate in conto capitale

Sono iscritti in questa posta gli oneri di urbanizzazione stimati in base alle pratiche in corso ed all'andamento storico.

Accensione di Mutui e prestiti

Non è stata prevista l'assunzione di Mutui e prestiti nel triennio 2021-2023.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa, si evidenzia quanto segue

La struttura delle spese si articola in:

Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

Sulla base del rendiconto 2019, del preconsuntivo 2020 e delle richieste dei Responsabili dei servizi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2021/2023 nel rispetto dei limiti annui previsti dalla vigente normativa.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- personale in servizio e previsto;
- interessi su mutui in ammortamento;
- contratti e convenzioni in essere;
- spese per utenze e servizi di rete;
- quote di trasferimento obbligatorio all'U.S.L. per quota sociale, in base a comunicazione agli atti pari ad € 70.000,00;
- quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, stimata in base agli utenti attualmente in carico con margine prudenziale per eventuali ulteriori ricoveri in corso d'anno;

La spesa corrente per l'anno 2021 è pari ad € 1.793.267,00.

Spese per il personale

I dati relativi alle spesa di personale evidenziano il rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa in tema di riduzione della spesa stessa. La spesa del personale per gli anni 2021, 2022 e 2023 deve essere inferiore annualmente alla spesa media del triennio 2011-2013.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto Fondo è teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sono state individuate le seguenti entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione precisando che sono state analizzate tutte le poste di bilancio con livello di verifica spinto al capitolo:

- Sanzioni amministrative
- Sanzioni CDS

Il criterio di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2021-2023 sono dettagliati gli importi degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2021 pari ad € 1.526,40, per il 2022 pari ad € 1.526,40 e per il 2023 pari ad € 1.526,40.

Non si è ritenuto di effettuare accantonamenti per le seguenti voci di entrata:

- addizionale Irpef, calcolata per cassa come secondo quanto previsto principio applicato della competenza finanziaria potenziata;
- trasferimenti da amministrazioni pubbliche e fondi perequativi, per espressa disposizione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, punto 3.3

I fondi sono da ritenersi congrui.

Fondo di riserva

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti pari ad € 15.000,00 (€ 15.000,00 per il fondo di riserva di cassa) per il 2021 ed € 15.000,00 per le annualità 2022 e 2023.

Altri accantonamenti a fondi

Per il Fondo indennità di fine mandato è stata previsto un accantonamento pari ad € 1.710,00 per ciascun anno della previsione 2021-2023. Per il fondo rischi spese imprevisti è previsto un accantonamento pari ad € 4.000,00 per il 2021 ed € 5.000,00 per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Infine vengono accantonati anche € 11.473,60 per i rinnovi contrattuali per il 2021 ed € 15.163,60 per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e relativo cronoprogramma, in base a quanto previsto con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 03.02.2021 relativa all'approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2021-2023.

Partite di giro

Nelle partite di giro dall'esercizio sono stanziati, oltre agli importi relativi alle tradizionali voci di bilancio gli stanziamenti riguardanti:

- le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;

• la nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL.
Dal 1 gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/00, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021/2023, non è stato applicato nessun tipo di avanzo.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2020. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.399.400,92
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	3.181.455,24
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.887.568,71
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	5.427.005,96
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	4.041.418,91
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	1.000.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	3.041.418,91

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.041.418,91
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati calcolati come sommatoria tra i residui presunti al 31/12/2020 e le dotazioni di competenza previste nel 2021.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

NUOVO SALDO DI FINANZA PUBBLICA PER IL TRIENNIO 2021-2023

La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha modificato profondamente il quadro dei vincoli di finanza pubblica applicabili agli enti territoriali. Dopo quasi venti anni dalla sua introduzione, infatti, dal 1 gennaio 2016 non si applica più il Patto di stabilità interno, sostituito dal nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio, che viene esteso a tutti i comuni indipendentemente dalla dimensione demografica (quindi anche ai comuni fino a 1.000 abitanti).

La legge di stabilità 2017 (L. 232/2016) introduce ulteriori modifiche al nuovo pareggio di bilancio. Infatti i commi da 463 a 482 introducono le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. L'intervento consegue alle modifiche recentemente operate sulla disciplina dell'equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali contenuta nella [legge n. 243/2012](#) di attuazione del principio del pareggio di bilancio. In sostanza, mediante i commi in esame vengono messe a regime, con alcune significative modifiche, le regole sul pareggio già introdotte, alcune per il solo 2016, con la legge di stabilità 2016, che vengono pertanto contestualmente soppresse.

Sono inoltre disciplinati gli obblighi in capo ai predetti enti al fine del monitoraggio degli adempimenti e un articolato sistema sanzionatorio/premiale da applicare, rispettivamente, in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e in caso di rispetto del saldo a determinate condizioni.

Il comma 463 dispone, a decorrere dall'anno 2017, la cessazione dell'applicazione dei commi da 709 a 712 e da 719 a 734, dell'[articolo 1, della legge n. 208 del 2015](#), concernente il conseguimento del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il comma 466, per gli enti indicati al precedente comma 465, definisce, a decorrere dall'anno 2017, il concorso al conseguimento dei saldi di finanza pubblica. Tale concorso consiste nel conseguire, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'[articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012](#).

Si tratta del medesimo saldo previsto dal comma 710 della legge di stabilità 2016, che viene però ora riferito, nel comma 466 in esame, all'[articolo 9 della legge n.243/2012](#), che a seguito delle modifiche ad essa apportate dalla [legge n. 164/2016](#) riporta ora anche esso tale saldo.

Si ricorda che in base al testo dell'articolo 9, comma 1 vigente quando era stato introdotto il suddetto comma 710, per regioni ed enti locali si prevedevano quattro diversi saldi, vale a dire un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali, nonché un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Il successivo comma 1-bis del medesimo articolo 9, anche esso richiamato dal comma 466 in esame, specifica quali sono le entrate finali e le spese finali da considerare ai fini del predetto saldo. Si tratta dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 delle entrate dello schema di bilancio previsto dal [decreto legislativo n. 118 del 2011](#) e per le spese dei titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. L'inclusione definitiva nel saldo del citato fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali, è stabilita a decorrere dall'esercizio 2020 ed è valevole anche per il 2021.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.447.767,49			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.012.599,96	978.000,00	951.200,00	941.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	279.993,23	248.640,00	170.394,00	138.877,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	705.624,90	625.327,00	622.300,00	624.300,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.142.614,98	115.000,00	65.000,00	65.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.140.833,07	1.966.967,00	1.808.894,00	1.769.377,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	38.013,68	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	731.749,00	731.749,00	731.749,00	731.749,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	603.089,70	601.100,00	601.100,00	601.100,00
Totale titoli	5.513.685,45	3.299.816,00	3.141.743,00	3.102.226,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.961.452,94	4.299.816,00	3.141.743,00	3.102.226,00
Fondo di cassa finale presunto	2.952.967,73			
SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Disavanzo di amministrazione(1)		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto(2)		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	2.069.570,14	1.793.267,00	1.682.484,00	1.640.077,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.523.823,36	1.115.000,00	65.000,00	65.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	7.593.393,50	2.908.267,00	1.747.484,00	1.705.077,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	58.700,00	58.700,00	61.410,00	64.300,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	731.749,00	731.749,00	731.749,00	731.749,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	624.642,71	601.100,00	601.100,00	601.100,00
Totale titoli	9.008.485,21	4.299.816,00	3.141.743,00	3.102.226,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.008.485,21	4.299.816,00	3.141.743,00	3.102.226,00

Equilibri di bilancio 2021-2023

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità è determinata nel rispetto del principio del pareggio complessivo, così come quello inerente all'equilibrio economico – finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.447.767,49			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.851.967,00 0,00	1.743.894,00 0,00	1.704.377,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.793.267,00 0,00 1.526,40	1.682.484,00 0,00 1.526,40	1.640.077,00 0,00 1.526,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		58.700,00 0,00 0,00	61.410,00 0,00 0,00	64.300,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.000.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		115.000,00	65.000,00	65.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.115.000,00 0,00	65.000,00 0,00	65.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Vincoli di indebitamento

L'art. 204 del TUEL, al comma 1, pone un limite al limite alla possibilità di indebitamento degli enti locali

Più in particolare, l'articolo prevede che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Tale percentuale di riferimento è da ultimo fissata al 10 per cento a decorrere dal 2015, ai sensi di quanto disposto dall'[articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014](#) (legge di stabilità per il 2015).

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Negli anni 2021-2023 non è stato prevista l'assunzione di mutui.

Garanzie prestate dall'ente

L'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti.

Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

Elenco degli organismi partecipati

L'ente non ha alcun organismo strumentale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette possedute:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

- Società Asco Holding Spa con una quota del 1,572 %;
- Società Alto Trevigiano Servizi Srl con una quota del 1,64%;
- Società Schievenin Alto Trevigiano Srl con una quota del 1,687% fusione per incorporazione con Società Alto Trevigiano Servizi dal 2017
- Mobilità di Marca S.p.a. con una quota del 0,1069%;
- GAL dell'Alta Marca Trevigiana con una quota di partecipazione dello 0,84%-

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

- Società Ascopiave Spa tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 52,043%;
- Società Asco TLC Spa tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 91%;
- Società Bim Piave Nuove Energie Srl tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 10%;
- Società Alvermann in liquidazione tramite la Società Asco Holding Spa che detiene una quota del 100%;
- Vivereacqua s.c.a.r.l. tramite la società Alto Trevigiano Servizi Srl che detiene una quota dell'11,50%.
- Contarina Spa tramite il Consorzio TV3 che detiene una quota del 40%

Cavaso del Tomba, 03/02/2021

F.to dott. Mario Petrin